

CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di

Fondata nel 1871



Napoli

Via Partenope, 24

BOLLETTINO BIMESTRALE

Assemblea generale ordinaria dei Soci.

È convocata dal Consiglio Direttivo la prima Assemblea generale ordinaria dei Soci per il 25-3-1952 alle ore 18, nel salone del Partito Liberale Italiano in via Medina 5, gentilmente concesso, con il seguente ordine del giorno:

- 1) *Nomina dell'ufficio di presidenza;*
- 2) *Approvazione del bilancio consuntivo 1951;*
- 3) *Consegna dell'aquila d'oro ai soci venticinquennali;*
- 4) *Modifica dell'art. 25 del regolamento sezionale.*

Tutti i Soci sono invitati ad intervenire.

AVVERTENZE – La decisione dell'Assemblea sul punto 4° dell'o.d.g. sarà valida con qualunque numero di votanti. Il voto delle Sottosezioni verrà esercitato secondo l'art. 17, modifica esclusa, in attesa di ratifica della stessa da parte della Sede Centrale.

Il 25 Maggio 1952 la terza edizione della "COPPA CARLO FERRARO", gara nazionale a squadre di marcia in montagna.

La Coppa Ferraro fu istituita nel 1950 dalla nostra Sezione per onorare la memoria del consocio ing. Carlo Ferraro, ed annualmente viene assegnata a quella Società la cui squadra rappresentativa compie nel minor tempo l'intero percorso che si svolge sui Monti del Partenio; essa resterà definitivamente aggiudicata dopo tre vittorie anche non consecutive. Nella prima edizione la Coppa fu vinta dalla Sottosezione di Castellammare di Stabia e nella seconda dallo Sci Club 13 di Avellino.

Sul prossimo Bollettino pubblicheremo il Programma-Regolamento della gara.

ATTIVITA' SOCIALE

PROGRAMMI DI GITE SOCIALI.

M. Finestra (m. 1140) — Domenica 16 marzo.

Convegno nell' atrio della Stazione F. S. alle 7,30. Partenza del treno per Cava dei Tirreni alle 7,50. Si prosegue per la Badia in autocorriera e si continua a piedi seguendo il segnavia n.° 5. La vetta si raggiunge verso le 12,30. Dopo una sosta si discende per la stessa via per trovarsi al treno delle 17,55 che arriva Napoli alle 18,45.

Direttore di gita: rag. G. BORIS.

M. Tre Confini (m. 1980) — Sabato-domenica 29-30 marzo.

Si parte alle 15 del sabato con il torpedone dell' Agenzia AVAI per Roccaraso ove si pernotta. Domenica mattina si sale in vetta e, traversando le Toppe del Tesoro si discende al Rifugio dell' Aremogna per ritornare a Roccaraso alle 17; a Napoli alle 22.

Direttore di gita: ing. P. PALAZZO.

M. Ciesco Alto (m. 1495) — **M. Acerone** (m. 1591) — Lunedì 14 aprile.

Convegno nell' atrio della Circumvesuviana alle 5,45. Partenza del treno per Avella alle 6,02. Seguendo la via dello Spadanfora e dei Piani di Lauro si raggiunge la vetta del M. Ciesco Alto verso le 12,30. Dopo una sosta si prosegue per la vetta del M. Acerone che si raggiunge alle 15 circa. Discesa al Piano di Sumonte e quindi a Baiano. In treno alle 18,16; a Napoli alle 19,10.

Direttore di gita: rag. A. AMITRANO.

M. Bulgheria (m. 1225) — Domenica 27 aprile.

Convegno nell' atrio della Stazione F. S. alle 4,45. Partenza del treno per Centola alle 5,10. Per Limbida, Tozzo del Finocchio e per cresta, in vetta verso le 13. La discesa si compie per S. Giovanni a Piro e Scario fino a Policastro Busentino da dove si parte alle 18,28; a Napoli alle 23,15.

Direttore di gita: rag. A. AMITRANO.

Come annunziato sui quotidiani locali, negli ultimi tre mesi sono state effettuate le seguenti gite sociali: M. Acerone, 25 novembre (partecip. otto soci e quattro invitati) — M. Taburno, 16 dicembre (partecip. quattro soci) — M. Sant' Angelo a Tre Pizzi, Canino, 3 febbraio (partecip. sei soci ed un invitato).

ATTIVITÀ VARIA

Prolezioni cinematografiche.

Per interessamento dello Sci Club Napoli e della nostra Sezione sono stati proiettati alcuni cortometraggi di escursionismo e sci dai titoli « Ski camps » film in tecnicolor sui Campionati mondiali di sci ad Aspen, « Tecnica francese », « Sci e scioline », un film didattico sulla « Specialità del salto », « Sport de Glace », « Grand Route ».

Il Consiglio ringrazia il Presidente dello Sci Club per il gentile invito rivolto ai soci del C.A.I., ed il Direttore dell'Istituto Francese per aver messo a disposizione la elegante sala dell'Istituto stesso ed alcune interessanti pellicole.

La Mostra di Fotografia di Montagna.

Nell'indire la Mostra-Concorso di Fotografia di Montagna il Comitato Promotore fu animato da un triplice scopo: spingere gli alpinisti a fotografare, spingere gli appassionati di fotografia alla montagna, farla conoscere, a chi ne era stato finora lontano, nei suoi varii aspetti (paesaggio, tecnica alpinistica ecc.) attraverso la fotografia.

Lo scopo, apparentemente semplice a raggiungersi, presentava fra le altre, una difficoltà sostanziale, il non sapere cioè in quale misura, sia quantitativa che qualitativa avrebbe risposto Napoli al primo appello. Infatti dalla ricostituzione della Sezione non era stata tentata una Mostra regionale di fotografia limitata al solo tema della montagna.

Fu suggerito quindi di ammettere alla Mostra anche i professionisti, limitando la partecipazione al concorso ai soli dilettanti.

La prima sorpresa per gli stessi organizzatori fu la quantità e, con le debite proporzioni, la qualità dei lavori presentati. La seconda graditissima sorpresa, l'interesse che accompagnò la Mostra sia nella fase di preparazione, che in quella di premiazione e di apertura, interesse che andò dalla preziosa collaborazione del Comm. Parisio che offrì le belle sale del suo studio e la sua competenza quale Presidente della Giuria, all'afflusso veramente considerevole di pubblico, fino al giorno di chiusura.

Fra le opere esposte furono notate ed apprezzate: i bei paesaggi dell'ing. Pasquale Nicotera, gli arditi passaggi tecnici di Franco Canzanella, le vedute del M. Bianco di Raffaele Lombardi, i paesaggi invernali di Mario Calabrese, le luminose vedute di Annalise Bonghi, le perfette inquadrature del prof. Italo Cutolo, i bei toni di Armando Simonetti e di Liutprando Prandi, gli scorci ed i passaggi tecnici di Paolo Pagano. Esponevano, altresì, Franco Cesarano e Mario De Preta.

Fuori concorsi furono ammirati Giacomo Sangiorgio col suo gruppo di visioni del M. Bianco e del M. Faito, tutte di squisito senso artistico, le belle inquadrature di Meledandri ed infine le calde tonalità delle foto di Piero Nigris.

Le targhe poste in palio fra i dilettanti furono assegnate dalla Giuria in apertura, con intervento di personalità, fra cui il presidente dell'Ente per il Tu-

rismo e della Radio Italiana, fra l'unanime consenso, a Lombardi per il miglior gruppo di tre foto, a Pagano per il miglior soggetto, al prof. Cutolo per la foto tecnicamente perfetta. Anche premiate alcune foto di Prandi e Nicotera.

I lavori presentati furono 160, quelli esposti dal 1° al 7 febbraio, 118.

Si può quindi affermare che il primo tentativo è stato coronato da completo successo e che il prossimo anno la Mostra, sulla scorta delle attuali esperienze ed insegnamenti, avrà una nuova, più completa e curata edizione.

PAOLO PAGANO

La Mostra di Fotografia di Montagna, dopo il successo napoletano, è stata ripresentata a Castellammare di Stabia nei locali, gentilmente concessi, della Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo.

L'esposizione organizzata dalla nostra Sottosezione, è stata particolarmente curata dal socio Mario Calabrese e l'inaugurazione ha avuto luogo la sera del 14 febbraio alla graditissima presenza dei rappresentanti della Sezione di Napoli e della Sottosezione di Piedimonte d'Alife.

Il numero di visitatori (alcune migliaia) ha di gran lunga superato le aspettative; tra questi, il Sindaco, il Vice Sindaco, il prof. D'Orsi, scopritore di Stabia antica.

La Mostra a Castellammare si è arricchita di altre fotografie, perchè alcuni visitatori appassionati di montagna, l'ing. Händel ed il sig. Barzaghi, ci hanno inviato alcuni dei loro lavori migliori.

Gare di sci.

Il 3 febbraio hanno avuto luogo a Roccaraso gare di qualificazione nazionale con la partecipazione di numerosi atleti tra cui Guido Ghedina di Cortina.

Alla gara di fondo Km. 12 hanno partecipato alcuni soci del C.A.I., così alle gare di discesa libera e slalom. Nella prova femminile di discesa la consocia Myriam Kuhne riportava, in seguito a caduta, la frattura della gamba destra. Le auguriamo sinceramente di ristabilirsi presto e bene.

A Montevergine, il 17 febbraio, per il 2° Raduno autosciatorio, ancora una volta gli amici di Avellino hanno dimostrato competenza e diligenza non comuni nel preparare, curandone i minimi dettagli, il programma dell'interessante manifestazione. I soci dello Sci Club 13 sono pochi, ma quel che conta in simili faticose e complesse organizzazioni è l'intesa e la stretta collaborazione e noi li abbiamo visti tutti al lavoro, nella gara automobilistica come in quella di mezzofondo su sci. Ben meritato il primo posto in classifica generale dell'equipaggio n° 12 composto da Rotodi Anfiero, Morrison e Rossi.

« Bisogna far comprendere ai futuri proseliti che il C.A.I. non può dare materialmente molto, ma si offre di accompagnare tutti coloro che sono predestinati a intenderne le finalità, sulla soglia di un mondo dove è dato contemplare e talvolta immergersi in quella felicità che non si può trovare altrove; il nostro è un Sodalizio dove si deve dare, poco o molto non importa, ma nel quale spiritualmente si riceve molto. »

VITTORIO LOMBARDI

ATTIVITA' INDIVIDUALE

"Sulle Alpi e su gli Appennini,,

Gruppo dell' Ortles - Cevedale — (13-22 agosto 1951). — Il prof. Italo Cutòlo ha compiuto l'ascensione al Pizzo Tresero (m. 3602) da Santa Caterina Valfurva per Campeo e la Punta del Segnale (m. 3100) con pernottamento al Rifugio Bernasconi, e l'ascensione al M. Cevedale (m.3778), interrotta al Rifugio Casari (m. 3269) per il maltempo.

Gruppo del Partenio — Al M. Vallatrone (m. 1511) sono saliti il 26 dicembre A. Amitrano ed A. Cerulli, ed il 6 gennaio 1952 ancora A. Amitrano con V. Borriello, A. Cavallo e D. Sapio. Altra gita a M. Vergine (m. 1480) hanno compiuto L. Adamo, A. Amitrano, A. Cerulli, A. Cavallo, A. Falvo e D. Sapio, che, partiti da Baiano per Fonte Litto, passando per il piano di Mercogliano, raggiungevano la cima ricoperta da molta neve fresca.

Gruppo del Catinaccio — Un interessante giro soi-alpinistico è stato realizzato da Adolfo Ruffini con Franco Leboffe, già socio della nostra Sezione, e con Giuseppe Sepp di Siusi, durante un soggiorno all'Alpe di Siusi dal 28-12-51 al 12-1-52. Partiti dal Rifugio Molignon, raggiungevano il Passo Dialer (m. 2145), il Passo Molignon (m. 2601), il Passo Principe (m. 2600), il Passo dell'Antermoia (m. 2769), il Rifugio dell'Antermoia (m. 2496), il Passo Donna (m. 2516), scendendo nella Val Duron e rientrando al Rifugio Molignon dopo circa dodici ore.

Ruffini e Leboffe ci segnalano anche un giro notturno in sci dell'Alpe di Siusi, dalla Malga al Sole al Rifugio Icaro, al Dellai al Molignon, al Demez, al Floralpina e ritorno alla Malga al Sole.

Gruppo del Gran Sasso d'Italia — Un'ascensione solitaria per la direttissima sud al Corno Grande (m. 2914) ha compiuto la vigilia di Natale il giovane Aurelio Spera. Pino Falvo ed un compagno di corda hanno invece raggiunto la vetta del M. Brancastello (m. 2387) durante un soggiorno al Rifugio Duca degli Abruzzi dal 24 al 29 dicembre. La cordata Lombardi - D'Amore - Izzo l'ultimo giorno dell'anno si portava in ricognizione per la Cresta della Portella al M. Aquila (m. 2500) ed, il 1° gennaio, effettuava l'ascensione al Corno Grande per la direttissima sud. La tormenta, che già nell'ultimo tratto della salita aveva investito i tre, rendeva difficile la discesa per la cresta sud-ovest in pessime condizioni di neve.

Dolomiti — Passo Gardena - Selva - Plan de Gralba - Passo Sella e viceversa; Passo Gardena - Colfosco - Collalto - Corvara e viceversa sono stati i due interessanti itinerari sciistici seguiti da Myriam Kuhne e Franco Guerrini durante le vacanze di Natale.

Montagna del Matese — Al M. La Gallinola (m. 1923), il 5 gennaio, sono saliti Franco Canzanella e Livio Spera; al M. Miletto (m. 2050), il 21 Antonio D'Amore e Paolo Pagano. Ancora al M. La Gallinola e verso il M. Miletto sono saliti Antonio Amitrano, Odoardo Sommella, Aldo Marra, Santi Aiello e Antonio D'Amore durante un breve soggiorno al Rifugio di Campitello dal 23 al 26 febbraio

ATTI DELLA SEZIONE

Verbale della seconda assemblea generale ordinaria dell'anno 1951.

Il giorno 21 dicembre, alle ore 18,30, nel salone del P. L. I., il Vice Presidente RAG. AMITRANO porge ai presenti il saluto del Presidente non intervenuto per ragioni di salute. Eletto l'ufficio di presidenza, viene discusso e approvato il bilancio preventivo 1952; viene inoltre riconfermato nella carica di Delegato sezionale l'ING. CAMILLO MAZZOLA. Per mancanza del numero legale di soci, la discussione sulla modifica dell'art. 25 del regolamento sezionale viene rinviata alla prossima assemblea.

Bilancio consuntivo 1951

<i>Entrate</i>	<i>Uscite</i>
1) Saldo attivo al 1° gennaio 1951 L. 57.726	
2) Quote Sociali 1951 e nuove ammiss.	
a) <i>Sezione</i> :	
n. 106 ordinari a	
L. 1.300.— ... 137.800 —	
n. 29 aggregati a	
L. 600.— ... 17.400 —	
n. 13 nuovi ordinari a	
L. 2.300.— ... 29.900 —	
n. 9 nuovi aggregati a	
L. 1.200.— ... 10.800 —	
b) <i>Sottosezioni</i>	
n. 72 ordinari a	
L. 550.— ... 39.600 —	
n. 9 aggregati a	
L. 350.— ... 3.150 —	
n. 35 nuovi ordinari a	
L. 750.— ... 26.250 — 264.900	
3) Vendita distintivi, tessere, pubblicazioni > 19.540	
4) Interessi su titoli e depositi > 7.910	
5) Entrate varie (quote sociali arretrate, supero gite, versamenti di soci vitalizi, ecc.) > 30.000	
Totale L. 380.076	
	1) Versamento alla Sede Centrale per Bollini 1950 L. 3.900
	2) Versamento alla Sede Centrale per Bollini 1951
	n. 226 ordinari a L. 350 L. 79.100
	n. 47 aggregati a L. 150 L. 7.050 > 86.150
	3) Acquisto distintivi, tessere, pubblicazioni. > 20.340
	4) Fitto sede sociale > 19.950
	5) Bollettino Bimestrale > 96.488
	6) Riaffiliazione alla F. I. S. I. > 2.000
	7) Spese di Segreteria, (cancelleria, stampati, ecc. > 14.050
	8) Spese postali > 15.559
	9) Biblioteca sezionale. > 14.843
	10) Contributo al Gruppo Rocciatori per il corso di arramp. > 15.000
	11) Manifestazioni culturali > 2.093
	12) Organizzazione della gara « Coppa Ferraro » > 14.395
	13) Contributo a spese di rappresentanza > 14.627
	14) Fondo ricostruz. Sede sociale. > 14.681
	15) Versamenti pro alluvionati > 6.000
	L. 340.076
	Saldo attivo al nuovo bilancio L. 40.000
	Totale L. 380.076

Napoli, 31 Dicembre 1951.

Il Consigliere Tesoriere
RAG. RAFFAELE LOMBARDI

Situazione Soci al 31 dicembre 1951.

	V	O	A	Totale
Sezione	5	119	38	162
Sottosez. di Castellammare	-	63	1	64
Sottosez. Istituto Nazareth	-	13	-	13
Sottosez. di Montella	-	11	-	11
Sottosez. di Piedimonte	-	21	8	29
	5	227	47	279

Commissione per la revisione dello Statuto e del Regolamento Generale.

Il consocio PROF. ING. LORENZO DE MONTEMAYOR, Consigliere Centrale del C.A.I., è stato chiamato a far parte di questa Commissione costituita in seguito alla deliberazione dell'Assemblea dei Delegati del 20 maggio 1951. La Commissione si è riunita per la prima volta a Milano il 1° febbraio di quest'anno.

Dagli atti del Consiglio (estratti).

Il Consiglio si è riunito il 20 febbraio ed ha fissato la data della « Coppa Ferraro » per il 25 maggio (la gara sarà organizzata dallo Sci Club 13 di Avellino in collaborazione con la Sezione di Napoli e con la Sottosezione di Castellammare e le spese saranno sostenute per 2/3 dallo Sci Club 13 e per il rimanente dalla Sezione con un massimo di lire 14.000 e dalla Sottosezione di Castellammare con un massimo di lire 6.000) ed ha costituito il Comitato Organizzatore tra i Sigg. AVV. AMATUCCI, DOTT. PRANDI e RAG. AMITRANO; al regolamento, che sarà pubblicato nel prossimo bollettino, verranno apportate alcune modifiche. Il Consiglio accetta le domande di ammissione di LETIZIA CRISCUOLO quale socia ordinaria della Sezione e, di DOMENICO GUERRIERI quale socio aggregato; inoltre ammette, quali soci ordinari della Sottosezione di Castellammare, MARIO GENERALI, NICOLA CAGACE, ANTONIO RANGIO, RAFFAELE VALENZANO, ANDREA PADOVANO, ARNALDO PANICO, MICHELE ADORNO, UGO SBRANA, ed accetta le dimissioni di PASQUALE DE MARCO, SALVATORE DRAGONE, GERARDO DE SIMONE, ed ALDO GRANESE tutti soci della Sottosezione di Montella. Prende in esame la deliberazione dell'assemblea della Sottosezione Istituto Nazareth e ne ratifica lo scioglimento. Resosi conto che la cifra di L. 6000 stanziata per l'organizzazione della Mostra di Fotografia è stata insufficiente e constatato il grande successo della Mostra stessa, decide di stanziare al Comitato Organizzatore altre 4000 lire a copertura delle spese. Ed infine convoca per il 25 marzo alle ore 18 l'Assemblea generale ordinaria dei soci con l' o.d.g. riportato in prima pagina.

VARIETÀ

La leggenda del Colle dell'Esule (Matese)

“ C'era una principessa nomata Jole e un guerriero chiamato Fosco; Jole e Fosco si amavano. Le terre di Jole furono invase, ella ne affidò la difesa a Fosco; le schiere di Fosco vinsero ma egli rimase morto sul campo. Allora Jole divise lo Stato fra i parenti, poi fece caricare tutto il suo oro sopra una mula, l'argento su di un'altra gli abiti su di una terza e s'avviò pei boschi seguita solo da un servo che conduceva gli animali.

La sera del primo giorno chiese un poco d'acqua ad un uomo di un villaggio che traversava e gli regalò la mula carica d'argento; all'imbrunire dell'altro scontrò alcune fanciulle che le offrirono della frutta, ed essa le ricambiò con la mula carica

d'oro. Il giorno appresso chiese ad una fanciulla che vangava la di lei tunica cilestrina che indossò invece del ricco suo abito, che donò a quella misera insieme alla terza mula.

Ivi si separò dal suo servo e tutta sola continuò il cammino. Finalmente si fermò in una vallata in cui non erano all'intorno che pochi pastori. Tutto il dì vagava intorno e non si cibava che di fragole, e beveva l'acqua di un ruscello.

Ma il tempo delle fragole finì, il ruscello gelò, la neve coprì ogni cosa, ed un giorno più non si vide errare per i monti la fanciulla dalla veste cilestrina; poi quando cominciò il disgelo, di mezzo alla neve apparve il suo bel corpo inanime. Si seppe dappoi che quella meschina era una principessa che esulò dal mondo, e da lei quel monte si chiamò sempre l'Esule,,. (Del Giudice, il Matese).

Riportato da Norici nel Bollettino n° 24 del C. A. I. del 1873.

LA SEGRETERIA FUNZIONA OGNI MARTEDÌ E VENERDÌ DALLE 18 ALLE 19,30
PRESSO L' AGENZIA DI VIAGGI E TURISMO AVAI IN VIA PARTENOPE N. 23-24
TELEF. 60-586 — 63-741

Finito di stampare il 18-3-52

CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI NAPOLI

presso AVAI, via Partenope 24
